

della Camera di commercio, del comune di Bergamo e tendente alla massima utilizzazione del bacino imbrifero in parola, intenda preferire la domanda di una Ditta privata, avente un obiettivo più limitato e particolare, creando così una condizione dannosa ai diritti degli utenti in ordine al regime del fiume, ed agli interessi generali della provincia di Bergamo che verrebbe con ciò a sottrarsi i mezzi con cui favorire lo sviluppo delle multiformi attività della Valle Seriana, nel mentre gli scopi della Ditta privata potrebbero essere raggiunti, come le venne ripetutamente offerto, o colla partecipazione al Consorzio in proporzione dei suoi bisogni o coll'acquisto a prezzo di costo dell'energia che può esserle necessaria ».

RISPOSTA. — « Circa la vertenza relativa alla domanda di concessione delle acque del Serio, mediante costruzione di un serbatoio al piano di Barbellino, presentate dalla Società anonima Franchi-Griffin e dal Consorzio degli industriali di Val Seriana, non è ancora stato deciso in modo definitivo a chi debba essere accordata la concessione.

« È desiderio del Governo di procedere con la più cauta oculatezza e di compiere una esauriente istruttoria, non solo dal lato

tecnico, ma anche da quello legale. E si assicura che nello addivenire al provvedimento risolutivo saranno tenuti presenti i molteplici interessi che sono collegati a tale utilizzazione di acque pubbliche.

« Il sottosegretario di Stato
« BASLINI ».

Nava Ottorino. — *Ai ministri delle finanze e della guerra.* — « Per sapere se non credano opportuno per considerazioni di equità e di rispetto al dolore dei congiunti, di esonerare dall'obbligo della denuncia le successioni dei militari caduti in guerra, limitatamente agli oggetti ed effetti personali ed al peculio sino ad una certa somma ».

RISPOSTA. — « Sono già in corso gli studi per favorire, per quanto è possibile, gli eredi dei militari caduti in guerra e si può assicurare che si farà del tutto per emanare con sollecitudine apposite norme al riguardo.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

PROF. EMILIO PIOVANELLI
Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia.

Roma, 1916 — Tip. della Camera dei Deputati